

LA NATION

11 DECEMBER 2009

PONTASSIEVE

Morì folgorato nel laghetto

La vittima aveva 17 anni. Condannati due preti di Gricigliano

di LEONARDO BARTOLETTI

MORI, PIÙ DI TRE ANNI FA, folgorato mentre nuotava in un laghetto all'interno di una struttura religiosa, a Gricigliano. Ora due sacerdoti dell'istituto religioso hanno patteggiato una condanna ad otto mesi di reclusione, con sospensione della pena. I due, di nazionalità francese, sono al lavoro all'interno dell'Istituto religioso di diritto pontificio 'Cristo Re Sommo Sacerdote' di Pontassieve. Per loro l'accusa era quella di omicidio colposo, per la morte di un ragazzo francese di appena 17 anni. Bruno Valandier, questo il nome della vittima, rimase folgorato il 6 luglio del 2006. Ucciso da un cavo elettrico che si trovava a poca distanza dall'acqua. Il ragazzo stava nuotando all'interno del laghetto artificiale quando, per tragica fatalità, toccò i

fili elettrici di un cavo lasciato scoperto ed adagiato a poca distanza dalla superficie dell'acqua. Una tragedia frutto della disattenzione e di una serie di sfortunate fatalità. Ma, anche, una morte che - probabilmente - si sarebbe potuta evitare. Alla base di tutto, infatti, l'inclinazione dei pali di sostegno dei cavi elettrici, che sarebbero dovuti rimanere in posizione verticale, mantenendo di conseguenza i cavi ad un'altezza da terra sufficiente ad evitare ogni rischio. A causa di un cedimento del terreno, le strutture di sostegno non ebbero possibilità di resistere al peso, cedendo e portando - di fatto - i cavi elettrici all'altezza dell'acqua. Per questo motivo l'istituto religioso aveva provveduto a vietare la balneazione nel laghetto. Tra l'altro, l'im-

LA TRAGEDIA
Il ragazzo stava facendo il bagno quando toccò un cavo elettrico

ro perimetro intorno all'acqua era stato adeguatamente recintato. Tutti elementi che non hanno comunque evitato una tragedia e la fine di una giovane vita. Anche per le caratteristiche di quanto accaduto, proprie di una disgrazia assolutamente fortuita, il giudice dell'udienza preliminare, Pietro Ferrante, ha accettato l'istanza di patteggiamento, che è stata avanzata dal legale difensore dei sacerdoti, avvocato Fabio Conti, stabilendo di conseguenza la condanna per i due religiosi. La vittima, Bruno Valandier, in quei giorni del luglio 2006 si trovava ospite dell'istituto, insieme alla famiglia. Il ragazzo avrebbe dovuto assistere alla cresima di una sorella ed alla cerimonia per l'ingresso di un fratello nel seminario dell'istituto.

LA NATIONE

11 DICEMBRE 2009

PELAGO

Premiata Angelica la farfalla azzurra regina della ginnastica

SARÀ ANGELICA Savrajuk, una delle 'farfalle' azzurre che hanno conquistato il titolo iridato ai recenti campionati del mondo di ginnastica ritmica svoltisi in Giappone, a ricevere il prestigioso premio "Un personaggio per lo sport" per l'anno 2009, organizzato dal Club Auto Storiche Palaie con il patrocinio dei Comuni di Pontassieve, Pelago e Rufina. Angelica Savrajuk - ucraina di origine, ma toscana d'adozione - ritirerà il riconoscimento domani sera, sabato, nel corso di una serata alla presenza del sindaco di Firenze, Matteo Renzi, dell'assessore allo sport del comune di Firenze, Barbara Cavandoli, del presidente del Coni Provinciale, Eugenio Gianì, e di una rappresentanza delle istituzioni dei comuni della Valdisieve. Nel corso della cerimonia verranno inoltre premiati il direttore tecnico della nazionale italiana di ginnastica ritmica, Marina Piazza, e le atlete Marta Pagnini e Lucrezia Vergelli, anche loro nel giro della maglia azzurra. Il premio "Un personaggio per lo sport" è uno degli eventi storici della Valdisieve. Negli anni precedenti l'albo d'oro della prestigiosa manifestazione nata e cresciuta in Val di Sieve ha registrato nomi come Francesco Moser, Alfredo Martini, Sivia Croatto, Mariana Conde, Stefania Cicali, Elisabetta Perrone, Elena Gigli e Susanna Cicali.

Leonardo Bartoletti

LA NATIONE

11 DICEMBRE 2009

LONDA

Il porta a porta esteso anche alle frazioni Cambia il sistema della raccolta differenziata

CON LA SISTEMAZIONE dei nuovi contenitori nelle frazioni, è stata completata e messa a regime la raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti per tutto il territorio comunale di Londa. Si sono eliminati tutti i vecchi e antiestetici cassonetti dei rifiuti indifferenziati e completamente riorganizzato il servizio che prevede la raccolta "porta a porta". Il nuovo sistema di raccolta, reso possibile grazie alla fattiva collaborazione di Aer, non comporterà alcuna maggiore spesa per il cittadino di Londa come pure per il comune. «L'obiettivo che ci prefiggiamo - affermano il sindaco Alejandro Murras e l'assessore all'ambiente Luigi Tacconi - è quello di raggiungere con la raccolta differenziata una quota pari al 75% -80% e divenire così uno dei comuni più ricicloni d'Italia ottenendo per questo una certificazione ambientale».